

Giugliano Primo giorno di lavoro del commissario. «Esperienza stimolante, qui ho trovato alte professionalità»

Valiante alla sfida delle emergenze

Incontro con i carabinieri nei prossimi giorni vedrà la commissione d'accesso

Tonia Limatola

GIUGLIANO. Arrivo al Comune sotto la pioggia per il commissario Maurizio Valiante, da ieri mattina al lavoro per capire il funzionamento degli uffici comunali dopo che aveva saputo della nomina solo la sera prima. Un tour de force per il viceprefetto in arrivo direttamente da Roma, dove lavora a stretto contatto col ministro Cancellieri. Al suo arrivo nel municipio con duecento dipendenti, tanta curiosità, e l'atmosfera solenne delle grandi occasioni. Si è messo una cravatta nuova anche Franco, l'autista dei sindaci, indipendentemente dal colore politico, che lo è andato a prendere alla stazione.

A dare il benvenuto c'era il segretario comunale Rossella Grasso, mentre l'incontro ufficiale con i politici, ex sindaco Giovanni Pianese compreso che ieri era a Roma, è stato fissato per il 2 novembre. Ieri il viceprefetto ha incontrato nella sua nuova stanza al secondo piano di corso Campano anche il capitano della Compagnia di Giugliano, Francesco Piroddi. Poi, nei prossimi giorni sarà la volta dei tre membri della commissione d'accesso agli atti, che si è insediata a fine settembre. Nella segreteria, intanto, ieri c'era grande fermento per preparare esaudire le richieste del viceprefetto Valiante: dal piano obiettivi ai piani economici. In pratica, tutti quei documenti che consentono a un amministratore di capire immediatamente la realtà comunale.

Certo la situazione di Giugliano è complessa e il commissario approda al Comune in un momento difficile. «Lasciatemi il tempo di approcciare alle questioni. Sarò molto presente, tenace e costante nell'affrontare ogni problema, come è sempre stato nel mio lavoro e soprattutto ora in questo ruolo, in cui si è più prossimi al tessuto locale, lavoro a disposizione della collettività», dice il viceprefetto Valiante.

Le risposte attese dai cittadini sono tante. E non mancano nemmeno le oc-



Il ritratto
Collaboratore del ministro Cancellieri

Maurizio Valiante ha cominciato come segretario comunale, poi ha girato l'Italia per la sua carriera prefettizia, con incarichi a Bergamo, Perugia, Napoli, Roma, Ancona. Poi ha fatto il direttore generale a Potenza e in provincia, prima di rientrare al ministero dell'Interno, dove da due anni ricopre l'incarico nel gabinetto del ministro dell'Interno. È stato nominato dal prefetto De Martino in seguito alle dimissioni dell'ex sindaco Giovanni Pianese, resosi disponibile a una candidatura al Parlamento.



casioni di tensione sociale. Fa paura l'emergenza abitativa dei 387 rom che, di sgombero in sgombero, vagano da quasi due anni sul territorio, alimentando il conflitto con cittadini, contadini e imprenditori della zona in cui si insediano. Aspettano di poter parlare col commissario anche i residenti del Ponte Riccio, l'area che ospita l'ultimo campo abusivo e che minacciano di scendere di nuovo in piazza per protestare. Poi, lo stop alle inumazioni al cimitero per la mancanza di fosse disponibili. Senza contare i difficili temi ambientali, legati allo spettro dell'inceneritore a Taverna del Re e di una nuova discarica sul litorale. E, poi, dovrà fare i conti con una serie di

cantieri avviati, come quello contestato dai residenti in piazza Gramsci, e altri, ben più importanti, ancora da bandire, come quelli per la realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area sulla quale è sorta la Nato, a Lago Patria. Dovrà confrontarsi con un bilancio già approvato, ma anche con un carico di polemiche sull'aumento della Tarsu e anche dell'Imu. Sul fronte urbanistico, poi, potrà verificare che sono state approvate in aule le linee programmatiche del Puc (ex Prg), ma non la proposta di giunta di abbassare da 200

a 50 la fascia di rispetto del cimitero. Mentre l'impatto con il disastroso assetto stradale deve essere stato immediato durante il viaggio in auto sotto la pioggia dalla stazione ferroviaria.

Il viceprefetto Valiante, comunque, non sembra temere la sfida: «Ci imbarchiamo in questa esperienza stimolante e interessante. Finora posso dire che la sensazione è positiva, nelle persone con cui ho avuto a che fare in queste prime ore, ho trovato tanta disponibilità e professionalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe Vesuviano I due candidati corteggiano gli elettori dei tre rivali esclusi al primo turno

Ballottaggio, prove di alleanze sui programmi

La sfida interna al centrodestra cerca sponde nel centrosinistra. Decisivi i voti della protesta

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPEVESUVIANO. Agostino Casillo, il vincitore morale al primo turno delle elezioni straordinarie di San Giuseppe Vesuviano, ma anche gli altri due candidati a sindaco, Roberto Duraccio e Franco Duraccio, sono le persone più corteggiate, in queste ore, da Vincenzo Catapano e Antonio Ambrosio. I due, entrambi di area centrodestra, si contenderanno la poltrona di sindaco al ballottaggio di domenica 11 e lunedì 12 novembre. Un voto importante nella cittadina vesuviana, reduce da circa tre anni di commissaria-

mento per lo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose, che sarà deciso proprio dalla componente elettorale che ha scelto il voto di protesta. «Abbiamo avviato una serie di contatti con gli altri candidati esclusi, per un confronto programmatico e per accordi di massima - spiega Vincenzo Catapano - Premetto che ho già rifiutato consensi da parte di consiglieri eletti nello schieramento di Antonio Ambrosio. Il nostro intento è quello di mandare a casa la vecchia politica, con gente dichiarata incandidabile dagli organi giudiziari e permeabili alla criminalità organizzata. È arrivato il momento di spazzarli via e avviare un nuovo progetto anche con i candidati a sindaco esclusi dalla competizione». In che modo? «Prematuro parlarne, ma sicuramente si potranno programmare intese di massima». Cerca



intese, con le parti escluse, anche Antonio Ambrosio. «Cercherò di incontrare i candidati esclusi per spiegare i nostri progetti. L'obiettivo è di recuperare il gap che mi ha visto soccombere con i voti di lista. Voti di lista che poi sono uguali a quelli dello schieramento opposto. Il recupero dei voti disgiunti, finiti ad Agostino Casillo, sarà il nostro obiettivo primario». Come? «Facendo comizi e spiegando alla gente che Catapano non è certo nuovo alla politica. Ha iniziato prima di me e dal 2002 al 2007 ha fatto parte dell'amministrazione di Antonio Agostino Ambrosio, così come anche qualche suo forte sostenitore. Non mi reputo uno stinco di santo, ma nemmeno lui lo è. Adesso si inizia da capo e tutto potrà accadere». Con l'avvicinarsi del ballottaggio salgono dunque, i toni ma restano importanti le scelte di Agostino Casillo e degli altri due esclusi al primo turno. «Oggi usciremo con un comunicato ufficiale sulla nostra posizione», riferisce Casillo che con i suoi circa quattromila consensi, ha rischiato di stravolgere l'intera politica locale. Aspetta invece, segnali da Catapano, Franco Duraccio.

«Abbiamo un accordo preelettorale con Catapano che parla di apparentamento. Aspettiamo l'esito dell'intesa e poi decideremo». Sarà alla fine il gruppo che ha sostenuto Roberto Duraccio e che ha probabilmente evitato al giovane Agostino Casillo di arrivare al ballottaggio. «Il nostro intento - dice Roberto Duraccio - è quello di lasciare libertà di opinione ai nostri elettori». Da Avellino infine, la notizia che il prefetto Cinzia Guercio è stato nominato commissario ordinario del Comune irpino. Resterà comunque a San Giuseppe fino al ballottaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calvizzano La funzionaria alla guida della città

Vosa dalla prefettura già al posto del sindaco Granata

Ferdinando Bocchetti

CALVIZZANO. È arrivata al Comune nella mattinata di ieri ed è stata accolta dai funzionari e dal personale dell'Ente. Poche le battute scambiate con i presenti, tra cui il segretario generale Antonietta Napolitano. Poi, dopo aver espletato le formalità burocratiche di rito, l'arrivederci alla prossima settimana.

È iniziata così la prima giornata al Comune del viceprefetto aggiunto Ornella Vosa, il funzionario della prefettura di Napoli nominato dopo l'uscita di scena



dell'ex sindaco Giuseppe Granata, sfiduciato nei giorni scorsi da undici consiglieri comunali. Sarà lei a reggere le sorti del Comune fino alla prossima primavera, periodo in cui si terranno le elezioni amministrative.

Intanto, archiviate le polemiche successive all'atto di sfiducia, nel piccolo centro (12 mila abitanti) alle porte di Napoli si respira già un clima da campagna elettorale. I rumors fanno pendere la bilancia dalla parte di due vecchie conoscenze della politica locale: Giuseppe Salatiello e Giacomo Pirozzi. Salvo sorprese,

e in attesa che il sindaco uscente Giuseppe Granata sciogla la riserva sull'eventuale candidatura, saranno loro a contendersi la poltrona di primo cittadino. Ma al di là delle questioni prettamente elettorali, l'attenzione degli addetti ai lavori resta focalizzata sulle conseguenze della mancata approvazione del bilancio consuntivo. Il Comune potrebbe infatti assumere lo status di ente strutturalmente deficitario: una condizione di criticità che prefigurerebbe l'innalzamento di tasse e imposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottaviano

Dopo Iervolino incontra nel Pd per l'identikit del candidato

Francesco Gravetti

OTTAVIANO. Proseguono gli incontri, più o meno segreti, in vista dell'appuntamento elettorale della prossima primavera, quando sarà rinnovato il consiglio comunale e scelto il sindaco destinato a sostituire Mario Iervolino. Quest'ultimo ha rassegnato le dimissioni qualche giorno fa ed è intenzionato a correre per un seggio al Parlamento, alla Camera dei Deputati o al Senato, in quota Pd. Ai suoi fedelissimi ha spiegato che si tratta di una battaglia dura, che lui affronterà soprattutto per rappresentare il territorio vesuviano. Prima di ottenere la candidatura però, Mario Iervolino ha già detto di augurarsi il cambiamento dell'attuale legge elettorale: «Mi piacerebbe misurarmi con le preferenze o comunque in un collegio. Ritengo che l'attuale sistema sia decisamente sbagliato, allontana i cittadini dai propri rappresentanti e determina un ulteriore disamore per la politica e i partiti. Sono pronto a scendere in campo, ma è necessario che cambi la legge elettorale».

È Mario Iervolino continua a essere il protagonista anche del panorama politico ottaviano. Il candidato a sindaco del centrosinistra, infatti, dovrà necessariamente avere anche il suo placet. Ecco perché tutta la coalizione (e il Partito democratico in particolare) sta tenendo riunioni e incontri per individuare la persona giusta da proporre agli elettori. L'ultima indiscrezione è peraltro, clamorosa: ci sarebbe un avvicinamento al centrosinistra di Andrea Nocerino, il farmacista che sta lavorando soprattutto per mettere assieme pezzi della società civile e dell'associazionismo. Nocerino, che può a ben ragione dirsi estraneo alle logiche partitiche ottaviane, godrebbe di alcuni sponsor all'interno dell'ex amministrazione comunale. Tra questi, Michele La Pietra e Mimmo Caputo, entrambi molto vicini all'ex sindaco Iervolino. I due dunque, starebbero portando avanti la trattativa che dovrebbe garantire a Nocerino l'appoggio della coalizione di centrosinistra. Nocerino, da parte sua, porterebbe candidati nuovi e forze fresche. Si tratta comunque, di indiscrezioni tutte da confermare, anche perché la data delle elezioni è lontana e i colpi di scena saranno sicuramente ancora molti. Grande fibrillazione anche dalle parti del centrodestra. C'è attesa soprattutto per le scelte che faranno i consiglieri comunali uscenti. Alcuni di loro, come Biagio Simonetti o Ciro Esposito, potrebbero decidere di candidarsi a sindaco, mentre restano alte anche le quotazioni di Franco Caldarelli, in passato già presente in assemblea. Si continua a parlare poi, di Gino Aprile e Michele Visone, attuale coordinatore cittadino del Fli e molto attivo nel mondo dell'ambientalismo e della tutela degli animali.

Le trattative

L'ex primo cittadino in corsa per le politiche ma sarà il regista della scelta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

